

L'identikit dei diplomati 2017 della Regione Liguria

L'Associazione di scuole AlmaDiploma, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria, presenta, giovedì 8 marzo, nel capoluogo ligure, i risultati dell'Indagine sul Profilo dei diplomati 2017 della regione.

Giovedì 8 marzo, l'Associazione di scuole AlmaDiploma presenta il Profilo dei Diplomati 2017 della Liguria a partire dalle ore 14.45 al Dipartimento di Architettura e Design dell'Università di Genova (Aula Benvenuto; Stradone Sant'Agostino 37).

Nel corso del seminario verranno presentati i risultati dell'Indagine svolta su quasi **3mila studenti di 23 Istituti liguri di scuola secondaria superiore**, analizzandone caratteristiche e riuscita scolastica, valutazioni e prospettive di studio e di lavoro. I diplomati liguri verranno poi confrontati con il complesso dei diplomati indagati nell'Indagine sul Profilo dei diplomati AlmaDiploma, presentati il 19 dicembre 2017 nel corso del [XV Convegno nazionale AlmaDiploma, "Educazione alla scelta e orientamento. Nuove prospettive e nuovi strumenti per la scuola secondaria di I e II grado"](#). Sarà inoltre l'occasione per illustrare i vantaggi degli strumenti che AlmaDiploma mette a servizio delle scuole: dalle indagini utili per i processi di valutazione e autovalutazione delle scuole, agli strumenti di orientamento nati per sostenere le scelte formative e professionali degli studenti fino a quelli destinati all'intermediazione per l'impiego.

L'IDENTIKIT DEI DIPLOMATI LIGURI DEL 2017

Si tratta in particolare di diplomati liceali (49%), seguiti dai tecnici (37%) e professionali (14%). L'8% dei diplomati della Liguria è rappresentato da studenti di **cittadinanza estera** (è il 6% per la media dei diplomati), presenti soprattutto nei percorsi professionali e provenienti da Paesi quali Albania (29%), Ecuador (27%), Marocco e Romania (entrambi 7%).

Il Rapporto sul Profilo dei diplomati della Liguria analizza le performance formative dei diplomati attraverso due componenti, la regolarità e le votazioni e, che mostrano come i diplomati concludano non solo i loro studi senza ripetenze ma anche con buoni risultati. Il 6% ha ottenuto un voto di diploma pari a 100 o 100 e lode, mentre il 9% ha conseguito un voto da 91 a 99 (valori in linea con la media). L'87% ha conseguito il titolo di studio **senza ripetenze**; in particolare, è il 92% dei licei, l'83% dei tecnici e il 77% dei professionali.

Il 58% dei diplomati della Liguria ha svolto **un'attività di stage/alternanza scuola-lavoro** prevista dal corso (è il 54% per la media dei diplomati); in particolare, sono gli studenti dei percorsi professionali ad aver svolto in maggior misura questo tipo di esperienze (97%), seguiti da tecnici (74%) e liceali (35%). Il 9% degli studenti liguri ha svolto l'attività di stage/alternanza scuola-lavoro all'estero (almeno in parte).

L'Indagine registra una **buona coerenza tra indirizzo di studio e settore di attività dove si è svolta l'attività di stage/alternanza scuola-lavoro**: così, i **liceali** si inseriscono prevalentemente negli ambiti dell'istruzione, 23%, e servizi culturali, ricreativi e sportivi, 13%; i **tecnici** nei trasporti, comunicazioni e commercio, 17%, e attività manifatturiere e costruzioni, 14%; infine i **professionali**, in settori quali sanità e assistenza sociale, 22%, e attività finanziarie 11%. Non stupisce pertanto che le attività di stage/alternanza scuola-lavoro siano molto apprezzate dai diplomati per tutti gli aspetti esaminati.

Anche **le esperienze di studio all'estero** sono considerate dai giovani un valore aggiunto importante del proprio percorso didattico. I dati del Profilo dei diplomati liguri mostrano infatti che nel 2017 il 31% degli studenti ha compiuto esperienze di studio all'estero, metà dei quali partecipando a programmi organizzati dal proprio Istituto. Le esperienze di studio all'estero sono molto diffuse tra i diplomati liceali (43%), mentre

negli altri indirizzi la mobilità all'estero è molto meno diffusa. I Paesi di destinazione più frequenti sono il Regno Unito (43% delle esperienze), l'Irlanda (14%) e la Spagna (11%).

Il lavoro durante gli studi, prevalentemente occasionale, estivo o part-time, coinvolge 55 diplomati su cento (è il 58% per la media) ed è più diffuso negli indirizzi professionali (64%) e tecnici (56%). Nel complesso, i diplomati si dichiarano piuttosto **soddisfatti** della propria esperienza scolastica (80%). I diplomati liguri nella valutazione dell'organizzazione scolastica sono più appagati delle attività di recupero (71%), più critici per l'adeguatezza degli spazi comuni e la comunicazione (rispettivamente 50% e 44%).

Le opinioni sono risultate in generale favorevoli anche nei confronti degli insegnanti: apprezzati particolarmente per la preparazione e per la chiarezza espositiva. Il 79% dei diplomati è soddisfatto della loro competenza, il 73% della chiarezza espositiva, il 74% della disponibilità al dialogo e il 65% della loro capacità di valutazione. **Le migliori valutazioni sono state espresse a proposito dei rapporti con gli altri studenti**, ritenuti soddisfacenti dall'88% dei diplomati. Meno apprezzate sono risultate le infrastrutture, in particolare l'adeguatezza di laboratori e aule (51 e 52%), e di impianti e attrezzature sportive (45%), tutte valutazioni sensibilmente più critiche rispetto alla media dei diplomati

Resta vero che sebbene i diplomati siano generalmente soddisfatti dei vari aspetti dell'esperienza scolastica, una quota importante di loro al termine del percorso formativo è **"pentito" della scelta compiuta a 14 anni**. In altre parole, se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola superiore, mentre **56 diplomati su cento ripeterebbero lo stesso corso, ben 44 su cento cambierebbero l'indirizzo di studio e/o la scuola**. In particolare, 10 su cento ripeterebbero il corso ma in un'altra scuola, 7 sceglierebbero un diverso indirizzo/corso della propria scuola e 26 cambierebbero sia scuola che indirizzo.

La quota dei diplomati che cambierebbe sia corso sia scuola è più elevata tra i professionali (35%), seguiti dai tecnici (29%) e dai liceali (21%). È interessante esaminare le **ragioni espresse dai diplomati che cambierebbero**: il 41% lo farebbe principalmente per studiare materie diverse, il 23% per compiere studi che preparino meglio al mondo del lavoro, il 15% per intraprendere studi più adatti in vista dei successivi studi universitari e, infine, il 21% per altre ragioni.

Una volta conseguito il titolo di scuola secondaria superiore la scelta di **proseguire gli studi con l'università (senza lavorare contemporaneamente)** riguarda il 54% diplomati. Tale quota sale al 78% tra i liceali, mentre nei tecnici e professionali si riduce rispettivamente al 34% e al 23%. In particolare, su tale scelta, influisce la voglia di approfondire i propri interessi culturali, ma anche la necessità di avere una formazione universitaria per svolgere il lavoro a cui sono interessati o di ottenere una volta concluso il percorso di studi un lavoro ben retribuito.

All'opposto, alla vigilia del diploma, dichiarano di **volersi inserire nel mercato del lavoro** una volta ottenuto il titolo di diploma 19 diplomati liguri su cento: sono maggiormente presenti nei percorsi professionali, 40%, e tecnici, 33%, mentre interessa solo il 4% dei liceali. Gli aspetti più rilevanti nella ricerca del lavoro sono la stabilità/sicurezza del posto di lavoro e l'acquisizione di professionalità (rilevanti rispettivamente per il 94% e il 95% dei diplomati liguri).